

FINANZA LA PIATTAFORMA CHE PIACE A MEDIOBANCA, EURIZON SGR, ALLIANZ...

Gli swap dei trader chiedono il Riskart



Franco Marinotti

Può capitare che venga ridotto il nominale (cioè il capitale di riferimento principale di un contratto per uno strumento derivato) per adeguare una strategia di copertura oppure che cambi il tasso di riferimento. O, ancora, che sia aperta una nuova posizione basata su un prodotto derivato Otc, strumenti che non hanno una struttura standard. Insomma, per i trader che si occupano di derivati, spesso la norma è gestire le eccezioni che si manifestano progressivamente durante tutta la durata di un contratto. E riuscire a rappresentare in tempi veloci i nuovi flussi, per fornire all'utente di middle e back office, che non ha le competenze finanziarie, una procedura guidata in linea con le esigenze dei clienti, è quanto promette la piattaforma Riskart, che fa della flessibilità l'elemento di distinzione sul mercato. Insieme al servizio di consulenza operativa dei suoi analisti. «Attenzione, per flessibilità non si intende un concetto ormai abusato perché applicato a qualsiasi soluzione informatica. In questo caso, si tratta di menu sviluppati all'interno dell'applicativo, che permettono di costruire una nuova struttura da associare ai contratti senza dover ricorrere a un programmatore, quindi senza dover riscrivere i codici, attività lunga e costosa. In pratica, la customizzazione in tempi brevi è sempre possibile, anche se la fase di analisi di progetto è conclusa», spiega Franco Marinotti, ceo di Riskart spa, la società che fornisce soluzioni dedicate al supporto operativo, amministrativo e contabile dei contratti finanziari. Il software, adottato da attori di primo piano come Mediobanca, Eurizon Sgr o Allianz, promette maggiore efficienza nella gestione dei rischi finanziari delle imprese ed è costan-



temente aggiornato in base alle evoluzioni del mercato, delle normative e alle best practice di audit e controllo interno. Per esempio, una delle ultime funzionalità inserite è la gestione dei collateral: consente di memorizzare sulle pagine dell'applica-

tivo sia gli accordi quadro presi tra le parti, sia le informazioni sull'esposizione netta, in modo da stabilire che cosa deve essere versato in base ai conteggi elaborati. «L'obiettivo è di usare la tecnologia per semplificare la gestione degli swap e contenere i rischi operativi, automatizzando processi complessi, grazie alle capacità di personalizzazione», conclude Marinotti. Un modello che rende Riskart potenzialmente valido per qualsiasi strumento finanziario. La soluzione è multiplatforma, può essere utilizzata con differenti database relazionali ed è interamente web based.

Monica Battistoni